

L46 - Frangioni 1994, p. 79, n. 93 - busta n. 531/25, 302296

Bassano da Pessina alla compagnia Datini di Pisa, Milano 20.02.1385 (Pisa 28.02.1385)

Al nuome di Dio ame. Fata d 20 di febraio 1385.

A d 17 di questo siando a Cremona vi manday mia lettera per Zanoto More che fu changiellieri di madona Reyna, racomandandolo a voy chome la mia persona.

Per altra vi iscrissi che se Mariano di Sozino vi mandasse a paghare da Vinegia fiorini ducento che gli paghaste e poneste a mio conto, choss n'arete fatto.

Io mi maraviglio chome may da voy non e sentito chome si sea fatto di panni brescani che si mandarono a Napolli. D, piacavi di farne chapo choss di questi da Mellano e da Chomo che chost avete di miey e choss di bordi e no mi datte tanta pena d'animo e may nulla vi mandar a fare se se #[sic]@ prima i conti vechi no sono a chapo.

E chome per pi io v'e iscrito, mandatemi il conto da me a voy e le partite e ditte oltre a c abbiamo del tuo a rischutare o a vendere la tal chossa a c che io sapia quanto e a ffare.

Sono di tempo assay passati i termini di lane e di panni e ongni chossa s' rischosso e farete bene a mandarmi il mio e simille i chonti e no mi datte fatica di venire chost che in buona fede, se voy no mi mandate chome mi dovete mandare, io in persona me ne ver a Pissa a chassa vostra.

A Francesco di Marcho nulla iscrivo perch no mi valle chossa che io iscriva che no posso avere risposta ch' gi 4 messi non ebi lettera da lui, no so la chagione.

Altro non c' dire per ora. Idio vi ghuardi.

Bascano da Pescina di Mellano.

Domino Francesco di Marcho da Pratto e chompagni,
in Pissa.